Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 13

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 15 gennaio 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 78 Sem. L. 38 Trim. L. 20 - Col 7° numero Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno lire 160, sem. L. 81, trim. L. 41 - Col 7° numero Anno L. 186, sem. L. 94, trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr. via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-60 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, contenze: Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-223

Al Consiglio dei Ministri

Le direttive di Mussolini per la nuova struttura dell'economia nazionale

DAL QUARTIER GENERALE, 13 gennaio.

Il Consiglio dei ministri si è riunito alle ore 10 sotto la presidenza del Duce; segretario il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Sono stati approvati i sottoindicati provvedimenti oltre ad altri di ordinaria amministrazione riguardanti il territorio della Repubblica sociale italiana:

Su proposta del Duce, Capo del Governo, il Consiglio approva la seguente «*Premessa fondamentale per la creazione della nuova struttura dell'economia italiana*».

Lo Stato, a norma della dichiarazione nona della Carta del lavoro e dei postulati programmatici del primo rapporto del Partito fascista repubblicano di Verona, assume la gestione diretta di aziende che impegnino settori essenziali per l'indipendenza economica e politica del Paese, nonchè di imprese fornitrici di materie prime o di energia e di altri servizi indispensabili al regolare svolgimento della vita economica del Paese. Il capitale delle aziende, di cui al precedente capoverso, è amministrato dallo Stato per mezzo di un istituto di gestione e finanziamento, ente pubblico con personalità giuridica autonoma, il quale controlla l'attività dell'impresa stessa secondo le direttive della politica economica della Repubblica, espresse dai competenti organi. Le quote di capitale investito nell'azienda, di cui al primo capoverso, vengono dai singoli portatori versate all'istituto di gestione e finanziamento, in cambio di titoli emessi da detto istituto e sottoposti al controllo [illegible] del Governo. I titoli suddetti sono liberamente negoziabili e trasferibili e fruttano interessi. Tutte le aziende di cui lo Stato non ritenga opportuno assumere la gestione diretta a norma del primo capoverso, possono essere di proprietà privata. Lo Stato può partecipare alla formazione del loro capitale attraverso l'istituto di gestione e finanziamento.

Socializzazione delle Aziende

Dell'amministrazione socializzata dell'azienda. La gestione dell'azienda, sia essa a capitale pubblico sia a capitale privato, è socializzata; ad essa prende parte diretta il lavoro. Le aziende a capitale pubblico sono amministrate da un Consiglio di gestione eletto da tutti i lavoratori dell'azienda, impiegati, tecnici. Il Consiglio di gestione, di cui al precedente capoverso, delibera e decide su tutte le questioni inerenti all'indirizzo e allo svolgimento della produzione nel quadro del piano unitario nazionale determinato dai competenti organi della Repubblica sociale italiana; forma il bilancio dell'azienda, delibera la ripartizione degli utili, destinandoli in parte al [illegible]; delibera e decide inoltre sulla stipulazione dei contratti collettivi di lavoro con le associazioni di lavoratori e su ogni altra questione inerente alla disciplina ed alla tutela del lavoro nell'impresa. Nelle aziende a capitale privato gli organi collegiali di amministrazione formati a norma del Codice civile dagli azionisti e degli statuti dovranno essere integrati da rappresentanti dei lavoratori dell'azienda, operai, impiegati e tecnici, in numero almeno uguale a quello dei rappresentanti degli azionisti. Nelle aziende individuali ed in quelle per le quali l'atto costitutivo e lo statuto prevedono un amministratore unico, verrà egualmente costituito un consiglio di operai, impiegati e tecnici di almeno tre membri purchè le aziende stesse impieghino complessivamente almeno 50 lavoratori. Nei casi in cui lo Stato partecipi alla formazione del capitale delle aziende, nel consiglio di amministrazione entrano anche i rappresentanti dell'istituto di gestione e finanziamento.

Il capo dell'Azienda

Il capo dell'azienda. Ogni azienda ha un capo che è politicamente e giuridicamente responsabile dell'andamento della produzione di fronte allo Stato, e può essere rimosso e sostituito quando la sua attività non risponda alle esigenze della produzione ed alle norme sulla disciplina e alla tutela del lavoro. Il capo dell'azienda a capitale pubblico è nominato dal Governo su designazione dell'istituto di gestione e finanziamento; il capo dell'azienda a capitale privato è lo stesso imprenditore o un tecnico designato dal consiglio di gestione.

Ogni azienda, sia nelle imprese a capitale pubblico, sia in quelle a capitale privato, ha un capo scelto fra i tecnici nell'azienda o fuori nominato dal consiglio di gestione. Il capo dell'azienda è politicamente e giuridicamente responsabile verso lo Stato dell'andamento della produzione nell'azienda e della disciplina aziendale. In [illegible] eletto da tutti i lavoratori, impiegati e tecnici, delibera sui regolamenti inerenti e sulle controversie che possono sorgere nella applicazione ed esprime il proprio parere su tutte le questioni che gli vengono sottoposte dal capo della azienda.

Gli utili distribuiti al capitale investito di un'impresa non possono superare un limite stabilito di anno in anno, conformemente alla situazione economica. Una congrua partecipazione agli utili deve essere assicurata ai lavoratori. Gli utili che eccedono la rimunerazione del capitale e la quota che ai lavoratori vengono destinati allo Stato, che li amministra e li impiega per mezzo dell'istituto di gestione e finanziamento, per scopi di carattere sociale.

I provvedimenti legislativi. Con successivi Decreti verranno emanate le norme di attuazione e coordinamento con la legislazione vigente. Anche con successivi Decreti sarà provveduto volta in volta a determinare le aziende delle quali si dovrà procedere alla trasformazione in aziende a capitale pubblico, [illegible] il Governo può nominare propri commissari per la gestione di aziende [illegible] in vista della loro trasformazione in aziende a capitale pubblico.

Su proposta del Duce, Capo del Governo, è stato approvato uno schema di Decreto con il quale i dipendenti delle amministrazioni civili dello Stato sono prosciolti dal giuramento di fedeltà prestato all'ex re, all'atto della loro assunzione in servizio.

Il P. F. R. giuridicamente riconosciuto

Su proposta del ministro Segretario del Partito fascista repubblicano, il Consiglio ha approvato:

Un Decreto con cui si conferisce il riconoscimento giuridico al Partito fascista repubblicano, si richiamano in vigore tutte le disposizioni di legge precedentemente riferentisi al Partito nazionale fascista e si ripristina, o si modifica, la posizione di associazioni ed enti già dipendenti dal P.N.F.

In particolare vengono ricostituiti alle dipendenze del Partito l'Istituto nazionale di cultura fascista, l'Associazione delle famiglie dei Caduti, dei mutilati e dei feriti per la Rivoluzione. Altrettanto dicasi per l'O.N.B. Tornano inoltre nell'orbita del P.F.R. la Milizia civile al servizio della Repubblica sociale italiana, le Associazioni che rappresentano i valori del combattentismo, del sacrificio guerriero, nonchè la Lega navale e le Associazioni nazionali del Pubblico impiego e della scuola.

Sono attribuiti invece alla competenza del Ministero delle Forze Armate l'Unione delle Associazioni d'arma e di specialità tra i militari in congedo, l'Associazione famiglie dei Caduti dell'Aeronautica e mutilati del volo, così come sono attribuiti alla rispettiva competenza della Presidenza del Consiglio l'Associazione del Nastro tricolore tra i decorati al valor civile; del Ministero delle Finanze la Legione Mutilati d'Italia; del Ministero della Cultura popolare il «Coni» ed il Centro alpinistico italiano; del Ministero dell'Agricoltura e Foreste il Comitato nazionale forestale montano, fermo restando anche per tali enti il normale controllo politico del P.F.R.

In adempimento ai postulati programmatici del Partito, entrano a far parte della Confederazione nazionale del lavoro, della tecnica, delle arti, le Associazioni nazionali dei ferrovieri dello Stato, nonchè, con una propria autonomia funzionale, l'Opera Nazionale Dopolavoro.

Un Decreto con cui passano alla direzione del Partito fascista repubblicano tutti i compiti e le attribuzioni inerenti ai Fasci repubblicani ed alle organizzazioni fasciste all'estero.

Un Decreto che mentre riafferma il pieno vigore delle disposizioni di legge circa i riconoscimenti agli Squadristi, ai feriti per la Causa nazionale ed altre benemerite categorie di vecchi fascisti ne stabilisce la decadenza per coloro che sono venuti meno ai loro doveri di militi della Rivoluzione e che in questa ora di prova non si trovano nei ranghi del P.F.R.

Su proposta del ministro dell'Interno, il Consiglio ha approvato uno schema di Decreto concernente la costituzione della Polizia repubblicana.

La Polizia repubblicana è formata dall'amministrazione della P. S. e dal Corpo degli ufficiali ed agenti di P. S. fusi in unico organismo che adempie a tutte le attribuzioni che il T. U. delle leggi di P. S. e le altre leggi in materia di polizia attribuiscono, in via generale e speciale, alle autorità di P. S. Al servizio di P. S. concorrono la Guardia nazionale repubblicana ed occorrendo anche le altre Forze armate repubblicane.

Con Decreto promosso dai ministri dell'Interno di concerto col ministro della Difesa nazionale e col ministro delle Finanze, sarà emanato il regolamento generale della Polizia repubblicana [illegible] le funzioni amministrative e contabili ed ogni altra attribuzione degli appartenenti al Corpo. Nelle stesse forme sarà pure emanato il regolamento generale del Corpo che stabilirà le norme per il reclutamento, l'avanzamento, la disciplina, l'uso dell'uniforme e l'amministrazione di tutti gli appartenenti alla Polizia repubblicana.

Il Consiglio ha inoltre approvato uno schema di Decreto concernente la modifica degli art. 42 e 49 del T. U. della legge comunale e provinciale.

Il nuovo Capo di S. M. della Marina

Su proposta del sottosegretario di Stato per la Marina, il Consiglio ha approvato i seguenti schemi di Decreto:

Schema di Decreto relativo alla nomina del Capo di Stato Maggiore della Marina. A tale carica è stato nominato il contrammiraglio Giuseppe Sparzani.

Schema di Decreto relativo al trattamento di pensione degli ufficiali della disciolta regia Marina; Decreti relativi agli obblighi di servizio degli ufficiali e dei sottufficiali della disciolta regia Marina, in analogia a quanto è stato già disposto dal ministro della Difesa nazionale per gli ufficiali e sottufficiali del disciolto regio Esercito.

Schema di Decreto relativo alla sostituzione delle denominazioni di grado di «comune di prima classe», «comune di seconda classe», rispettivamente con quella di «marinaio scelto» e di «marinaio» e all'equiparazione di gradi di marinaio scelto e di marinaio rispettivamente a quelli di caporale e di soldato.

Su proposta del ministro delle Finanze sono stati ratificati, oltre ad altri provvedimenti di carattere amministrativo, i seguenti Decreti ministeriali: il Decreto legislativo 28 dicembre 1943 portante modificazioni alle disposizioni concernenti la nomina del comandante generale del Corpo della Guardia di Finanza; il Decreto legislativo 20 novembre 1943, con il quale vengono estese a favore delle persone di famiglia dei titolari di pensione e di titolari stessi, le disposizioni della legge 4 agosto 1942 n. 669; il Decreto ministeriale 20 novembre 1943 con la quale sono estese a favore dei pensionati e dei dipendenti statali le disposizioni contenute nel D. L. 24 giugno 1943 n. 545 e 27 giugno 1943 n. 544.

Su proposta del ministro della Giustizia, il Consiglio ha approvato un Decreto ministeriale contenente norme regolamentari per il procedimento davanti alla commissione speciale per la devoluzione allo Stato dei patrimoni di non giustificata provenienza; un Decreto ministeriale contenente norme regolamentari per il procedimento davanti alla commissione speciale per la devoluzione allo Stato dei patrimoni di non giustificata provenienza; un Decreto ministeriale concernente la nomina del dott. Giulio Antonio Berardelli a direttore generale per gli istituti di prevenzione e di pena.

Su proposta del ministro dei Lavori Pubblici, il Consiglio ha approvato uno schema di Decreto con il quale, a seguito del trasferimento a nord della direzione dell'A.A.S.S. vengono apportate modifiche alla composizione, al funzionamento del consiglio d'amministrazione dell'azienda ed alla competenza degli ispettori di zona e dei capi di compartimento e delle sezioni autonome della viabilità.

Su proposta del ministro della Cultura popolare il Consiglio approva uno schema di Decreto concernente la separazione dell'«Enit» dalla direzione generale per lo sport e il turismo. Viene disposto che con successivo Decreto si provveda alla riforma dello statuto dell'«Enit» la cui direzione verrà temporaneamente assunta da un commissario straordinario, con tutte le funzioni precedentemente attribuite al direttore generale del turismo.

Il generale germanico Greiner passa in rivista battaglioni dell'Esercito Repubblicano, che raggiungono la linea (Foto Luce)

Il bollettino germanico

In tutti i settori del fronte est avvampa accanita la battaglia invernale

Crescente violenza della lotta nell'Italia meridionale

Formazione di cacciatorpediniere nemici respinta presso la costa adriatica

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 15 gennaio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

A nord-est di Cherch sono stati respinti forti attacchi nemici.

Sulla testa di ponte di Nicopol i bolscevichi hanno esteso i loro attacchi ad altri settori. Essi sono stati respinti in duri combattimenti.

Nella zona ad ovest di Chirovo le nostre truppe hanno sbaragliato parecchi gruppi d'assalto nemici. Dopo duri combattimenti in un contrattacco è stata chiusa qui una breccia nel fronte. In tale occasione sono stati distrutti dieci carri armati e 30 cannoni.

A sud e a sud-ovest di Cercassy sono in corso combattimenti con il nemico localmente infiltratosi.

Nella zona a sud-ovest di Pogrebisce i sovietici sono stati nuovamente rigettati in un contrattacco.

Ad ovest di Berdicev un gruppo di carri armati sovietici penetrato nelle retrovie è stato distrutto dopo che erano stati abbattuti 55 carri armati nemici e otto cannoni d'assalto.

Nella zona a sud-ovest e ad ovest di Novograd-Volinsk le nostre truppe hanno opposto ulteriore tenace resistenza al nemico avanzante.

Ad ovest di Reciza continua la forte pressione del nemico. Nel respingere gravi attacchi nemici, le truppe di una Divisione corazzata hanno distrutto 19 carri armati che sono riusciti a sfondare.

Nella zona di combattimento di Vitebsk l'irruenza degli attacchi nemici è diminuita a seguito delle gravi perdite della giornata precedente. Più deboli attacchi sono stati respinti.

A nord-ovest di Nevel i sovietici hanno attaccato anche ieri violentemente, gli attacchi sono stati respinti in duri combattimenti.

Nelle due ultime giornate i bolscevichi al fronte orientale hanno perduto 335 carri armati.

Nell'Italia meridionale il nemico attacca con crescente violenza nel settore ad ovest e a nord-ovest di Venafro. Duri combattimenti sono qui in corso.

Sul resto del fronte ad eccezione di scaramucce di avanguardie sul Garigliano non si sono avute azioni combattive di rilievo.

Cacciatorpediniere nemici, nel tentativo di bombardare la città di Civitanova sulla costa adriatica, sono stati presi sotto il fuoco delle batterie costiere della Marina. Dopo essere stati centrati parecchie volte, i caccia in fiamme hanno preso nuovamente la rotta verso sud.

La scorsa notte apparecchi britannici hanno lanciato bombe sulla regione della Germania occidentale.

Nelle ore della serata di ieri apparecchi germanici hanno attaccato obiettivi dell'Inghilterra sud-orientale.

L'Agenzia internazionale di informazioni riferisce a proposito dei combattimenti dell'Italia meridionale: mentre il grosso della quinta armata americana ha continuato ieri i suoi tentativi di sfondamento in direzione di Cassino con aumentate perdite altre formazioni di truppe d'invasione hanno intrapreso delle manovre di alleggerimento a sud nel vicino Garigliano e a nord nella zona confinante all'Appennino.

In tale occasione gli avamposti tedeschi sul Garigliano hanno abbandonato temporaneamente ad un reggimento americano rafforzato la sponda meridionale del fiume minata unicamente per esaminare la piena efficacia delle armi di difesa.

Ripetuti tentativi di passaggio del fiume da parte degli angloamericani sono terminati sanguinosamente e soltanto resti degli attaccanti hanno potuto ritornare alle posizioni di partenza. Sul gomito del Garigliano di Sant'Ambrogio una puntata di forze americane si è infranta già davanti agli ostacoli della forte testa di ponte sulla riva meridionale.

Nella zona principale di combattimento tra la Via Casilina e Viticuso le batterie da montagna e i lanciagranate pesanti tedeschi, del massiccio di Monte Trocchia hanno completato il loro pieno spiegamento. Essi prendono parte alla lotta distruttiva contro gli americani e presso Cervaro.

Le posizioni di apprestamento degli attaccanti sono qui nel raggio di fuoco delle armi pesanti tedesche. Le rovine del villaggio di Cervaro sono state consegnate agli americani solo dopo che questi sono stati ricacciati non meno di cinque volte da contrattacchi tedeschi.

Specialmente nei reparti, già diverse volte duramente colpiti, della 34. Divisione americana che è stata recentemente rinforzata, sono stati nuovamente aperti larghi vuoti.

Nell'adiacente settore dell'Appennino le truppe ausiliarie marocchine e algerine del generale Clark hanno subito sanguinose perdite davanti alle fortificazioni montane tedesche di Donna Casale e di Acqua Fondata.

Velivoli da combattimento veloci ed apparecchi da battaglia sono intervenuti in diversi punti nei combattimenti terrestri ottenendo tra l'altro buoni risultati di osservazione.

Un sensibile colpo è stato da essi condotto contro le basi di rifornimento americane vicino ed entro la località di Ceresuolo (nord-ovest di Filignano). Essi hanno ridotto al silenzio due batterie contraeree ed hanno lanciato poi le loro bombe su ricoveri, depositi di truppa e concentramenti di automezzi delle truppe d'invasione.

In ripetuti voli sono stati osservati vasti ed estesi incendi. Nel settore orientale adriatico l'attività di artiglieria dell'8. Armata britannica è aumentata di intensità ed è stata controbattuta energicamente da batterie pesanti tedesche.

I preparativi d'attacco del nemico continuano presso Taverna Nuova. Truppe d'assalto tedesche sono penetrate di giorno e di notte nelle posizioni britanniche e sono ritornate con parecchi prigionieri.

Basi nemiche nelle Gilbert attaccate dall'aviazione nipponica

TOKIO, 14 gennaio.

L'arma aerea della marina giapponese ha attaccato l'11 gennaio le isole Tarawa, Makin e Andomana nell'arcipelago delle Gilbert. Sono stati provocati gravi danni alle installazioni nemiche. Da parte giapponese non viene segnalata alcuna perdita.

Un maggiore pilota giapponese, di ritorno da Rabaul, ha dichiarato che in quel settore del fronte del Pacifico, giorno e notte, favoriti dal buontempo, si svolgono combattimenti aerei tra velivoli nemici attaccanti ed apparecchi da caccia nipponici, in cui interviene anche efficacemente l'artiglieria contraerea giapponese.

Il maggiore ha affermato che l'avversario segue ora una nuova tattica, portando i suoi attacchi da una grande altezza la difesa giapponese è però così bene organizzata che in ogni caso riesce a sventare i tentativi nemici.

E' probabile, ha concluso l'ufficiale giapponese che in questo settore si svolgano prossimamente combattimenti aerei decisivi tra le migliori forze nipponiche e quelle del nemico.

Il nuovo Capo di S. M. delle Forze Armate turche

ANKARA, 14 gennaio.

La nomina del colonnello generale Kiasim Orbay a nuovo Capo del grande Stato Maggiore generale era già da tempo prevista per il caso di un ritiro del generale Tschmaks.

Il generale Orbay occupava ultimamente il posto di sostituto di Stato Maggiore quale successore del colonnello generale, ora pensionato, Asim Guerduez.

L'Orbay appartiene alla categoria dei ben quotati generali turchi. Non esiste nessuna parentela tra lui e l'Ambasciatore turco a Londra che porta lo stesso nome.

Il Maresciallo Teschkmaks è stato per 20 anni capo di Stato Maggiore ed era una personalità militare più in vista della Repubblica turca. Egli si è reso particolarmente benemerito per l'organizzazione dell'esercito e del suo armamento.

«Impiegati incapaci»

Aspra critica inglese alle classi burocratiche

GINEVRA, 14 gennaio.

La rivista inglese per la navigazione e l'industria navale muove aspra critica alla casta degli impiegati inglesi.

Il foglio scrive che si riscontrano tra questi impiegati continuamente complete incapacità e scarsa iniziativa. Se l'Inghilterra vuol essere una potenza commerciale mondiale, allora essa deve provvedere per un radicale cambiamento dell'attuale sistema impiegatizio.

Il singolo impiegato inglese non vuole assumersi nessuna responsabilità e dimostra tendenze burocratiche.

Anche la rivista inglese per l'agricoltura *Economist* si esprime in questo senso, e scrive, che l'Inghilterra ha bisogno per la ricostruzione dopo la guerra di una casta di impiegati che abbia delle proprie iniziative, ciò che oggi non è possibile di trovare.

L'edificio dell'Ambasciata italiana a Stoccolma ipotecato

STOCCOLMA, 14 gennaio.

L'Ambasciatore italiano a Stoccolma Renzetti si è dichiarato il 25 luglio 1943 come aderente al partito di Badoglio. Senza dubbio si era ripromesso con questo passo sensibili vantaggi.

Lo sperato premio di questo tradimento è però del tutto mancato. L'*Afton Tidningen* comunica infatti che il tanto entusiasta di Badoglio Renzetti si è visto costretto a chiedere alla Banca Commerciale svedese un prestito di 200.000 corone.

Poichè la Banca ha rifiutato questo prestito e l'Ambasciatore non è riuscito a farsi spedire del denaro da Badoglio, egli si è affrettato a ipotecare l'intero edificio della Ambasciata.

Il "nodo,, della Polonia

Il nodo della Polonia sta per venire al pettine?

Le preoccupazioni in proposito sono molte a Londra ed a Washington dove si comincia ad accorgersi che i pezzi di carta e le promesse finiscono col compromettere eccessivamente.

Il Daily Mail *del 6 gennaio scrive:* «Tutti noi ammiriamo la Russia sovietica, ma non dobbiamo dimenticare che la Polonia ha pure combattuto al nostro fianco sino al limite della sua capacità. Ciò che questo paese spera di vedere è giustizia per tutti quanti gli interessati. Le Nazioni non consentiranno prontamente, in avvenire, di entrare in guerra per questioni secondarie, nè gli uomini se saranno saggi, vorranno lasciare simili questioni per anni insolute sino al momento in cui possono causare un nuovo conflitto».

Quanto rimpianto per il rifugio di Danzica.

C'è di meglio. Radio Bari ha trasmesso alle ore una del 6 gennaio che «il Ministro della guerra polacco ha passato in rivista in una località del medio oriente truppe polacche che parteciperanno all'invasione dell'Europa. Le truppe polacche che sono lontane della Patria dal 1939, ardono dal desiderio di tornare al combattimento»

Dunque, le truppe polacche parteciperanno all'invasione dell'Europa per liberare i popoli oppressi. Ultimato il loro compito con la maggior fretta possibile, dato il loro desiderio di rientrare in Patria dopo cinque anni, si precipiteranno in direzione di Varsavia per riabbracciare le proprie famiglie che saranno già «liberate» dai russi di Stalin.

Una più brillante collaborazione tra «alleati» non si potrebbe pensare.

Ma quelli di Radio Bari, dove hanno la testa?

DOCUMENTI RIVELATORI

Come Cavallero preparò il colpo di Stato

Un passo del «famoso» memoriale che descrive tutti i maneggi e gli intrighi del maresciallo per restaurare le vecchia costituzione e istituire il catastrofico regime del tradimento e della rinuncia

XXX, 14 gennaio.

Ecco la parte della deposizione del maresciallo Cavallero concernente la preparazione del colpo di Stato:

Il maresciallo Cavallero, dal forte Boccea in data 27 agosto 1943, dichiara al generale Giacomo Carbone, quanto segue: nel novembre u. s., allorchè Mussolini fu gravemente malato, si dovette considerare l'ipotesi peggiore, me ne preoccupai quale capo di Stato maggiore generale e impartii disposizioni per tale ipotesi al generale Magli, al capo di Stato maggiore dell'Esercito generale Ambrosio, al sottosegretario della guerra generale Sorice.

Le riunioni a tale scopo furono due; dissi chiaramente che dovevano essere pronti per assicurare nel Paese e prima di tutto a Roma, una situazione ordinata per consegnarla al Sovrano che avrebbe deciso a chi affidare il Governo ed il comando. Previdi che la persona sarebbe stata S. E. il maresciallo Badoglio, ai cui ordini — dissi ai miei subordinati — ci saremmo messi tutti quanti.

Un inaspettato intervento della Milizia nella questione guastò un poco le cose, però la situazione fu superata dal miglioramento del malato. La questione non riapparve più nei mesi di dicembre e gennaio perchè tutta la tensione era assorbita dalla guerra in Africa.

A fine gennaio lasciai il comando, però il problema dell'allontanamento di S. E. Mussolini almeno dal comando, ha continuato ad occuparmi. Era mio avviso che, ove fosse caduta la Tunisia, quello sarebbe stato il momento propizio per risolvere la situazione.

Ricordo di avere parlato di ciò con varie persone, anche con insistenza. Ne parlai anche con il tenente colonnello Roberto di San Marzano, ripetutamente. Debbo aggiungere qui che a questo ufficiale, fratello del mio compianto ufficiale addetto e vecchio amico di casa, avevo detto in precedenza quanto pensavo e già dal novembre quanto stavo preparando.

Questi miei rapporti col tenente colonnello San Marzano erano determinati dal fatto che egli si trovava presso sua altezza reale il principe di Piemonte. Tali rapporti continuarono fino alla sera del 25 luglio. Del problema si parlò molto altresì col marchese Giovanni Visconti Venosta, vecchio amico del tempo di guerra e si concluse insieme che convenisse far giungere il nostro pensiero in alto loco. Visconti Venosta mi assicurò di aver provveduto per parte sua.

Venne poi l'attacco alla Sicilia. La situazione diveniva sempre più pressante; il mio pensiero prese forma più concreta. Si pensava con l'amico Visconti-Venosta, e oggi riconosco che si aveva torto, che fosse utile far pervenire questo pensiero in alto. Questo pensiero si concretava come segue: S. M. il re, che aveva delegato il comando a S. E. Mussolini, poteva revocare la delega. Con ciò e col dichiarare tutto il territorio in istato di guerra, si potevano passare all'autorità militare tutti i poteri, il resto sarebbe venuto da sè.

L'amico Visconti Venosta ed io eravamo pienamente concordi nel ritenere che il Governo non avrebbe potuto essere affidato ad altri che al maresciallo Badoglio. Per far pervenire questo nostro pensiero in alto, Visconti Venosta mi chiese se avrei potuto parlare al grande ammiraglio. Questi ha sempre avuto per me benevolenza e perciò aderii.

Ebbi con il grande ammiraglio alcuni colloqui e lo trovai pienamente nel nostro ordine di idee. Avevo fatto studiare l'aspetto giuridico costituzionale del problema dal consigliere di cassazione Giovanni Provera, mio compagno di adolescenza. Il grande ammiraglio ebbe grande cortesia di scrivere sotto mia dettatura il sunto di quell'esame e capii che si sarebbe occupato della cosa.

Tutto ciò avveniva verso Pentecoste. Frattanto io stavo svolgendo una misurata propaganda nel senso anzidetto. Per limitare il numero delle persone che cito ricorderò il senatore Luigi Burgo, mio buon amico che avevo occasione di vedere nelle mie frequenti gite in Piemonte.

Il Burgo fu da me messo al corrente per almeno tre mesi dell'evoluzione del mio pensiero e in parte del lavoro che stavo svolgendo. Egli si entusiasmò del programma e giunse a dirmi che avrebbe messo, ove necessario, a mia disposizione, una somma di cento milioni, ed anche superiore, per finanziare un eventuale movimento: naturalmente nel ringraziare della generosa offerta, risposi che di denaro non mi sarebbe stato bisogno.

Avevo saputo che fermenti andavano nascendo in seno all'esercito, ne ebbi terrore perchè ritenevo e ritengo che qualsiasi movimento fuori della legge costituzionale avrebbe condotto a un disastro. Non mancai di esprimere il mio pensiero e particolarmente con l'ecc. Ambrosio che trovai perfettamente orientato in tale senso.

Un colloquio sull'argomento generale di cui si tratta ebbe luogo con S. E. Ambrosio, credo verso la fine di maggio, essendosi recato da lui per conferire, a sua domanda, su una questione di servizio.

Gli apersi l'animo mio dicendogli quanto stavo facendo e gli feci prevedere perchè in ciò avevo fede, che il fatto auspicato sarebbe avvenuto.

Egli mi disse che gli sarebbe occorso un preavviso di sette giorni. Gli feci prevedere che avrebbe avuto un preavviso di un'ora. Sulle impazienze di cui avevo notizia trovai S. E. Ambrosio orientato e bene deciso ad impedirlo. S. E. Ambrosio venne a casa mia ai primi di luglio per visitare l'abitazione che dovevo cedergli in quell'occasione.

Gli riparlai dell'argomento dicendogli che il nuovo capo sarebbe stato certamente il maresciallo Badoglio e che per intanto io mi mettevo agli ordini di S. E. Ambrosio per ogni occorrenza del che egli si mostrò grato.

Vi stanno ancora due persone che giova ricordare quali testimoni continuati del mio travaglio spirituale e al corrente dei miei pensieri. Una vecchia signora che considero come madre, novantaduenne, ma di spirito agile e lucida di mente: donna Rosa Celoria Manzi, vedova del senatore Celoria, astronomo di Brera (Casale Monferrato), via Vittorio Emanuele 12 e un alto prelato, consigliere spirituale della famiglia e perciò anche mio; di quest'ultimo dirò il nome se necessario.

Le solite confessioni in ritardo del nemico

Gli enormi successi dell'Arma sottomarina tedesca

BERLINO, 14 gennaio.

Il collaboratore della Marina dell'Ufficio informazioni germanico, capitano di vascello Hansen, prende posizione in merito alle dichiarazioni del portavoce della Marina britannica, Ferguson, fatte recentemente, falsificando la verità sugli avvenimenti nel golfo della Biscaglia.

Egli definisce come troppo superficiale le dichiarazioni di Ferguson, per ciò che riguarda le [illegible] di Roosevelt e Churchill sulla situazione della guerra sottomarina, per le perdite della marina mercantile. Egli afferma che non è vero che i sottomarini tedeschi abbiano affondato nell'anno 1942, 7,6 milioni di tonnellate di naviglio.

Il Comando supremo della Marina avrebbe dovuto sincerarsi se i sottomarini tedeschi hanno realmente affondato in quel periodo 1208 navi mercantili alleate di complessive 7.586.500. Questa cifra non corrisponde a verità.

[illegible] forze di superficie della marina germanica e della Luftwaffe, allora non si annunciavano le cifre [illegible] comunicare le navi affondate con certezza e non quelle probabili nel dubbio di calcolare il tonnellaggio di ogni nave affondata piuttosto con mille tonnellate in meno che in più.

Perciò il numero di 149 navi affondate nel 1942 si è elevato posteriormente di molto, e dimostra la esattezza dei dati forniti dai sottomarini e dai singoli comandanti, tanto è vero che il nemico stesso ha posteriormente ammesso, magari senza volerlo, che il tonnellaggio affondato è di 1,6 milioni superiore di quello indicato dai bollettini tedeschi.

Questo tonnellaggio rappresenta il lavoro di due mesi di tutti i cantieri americani, o per esprimersi altrimenti, la perdita di 250 navi del tipo *Victoria*, ognuna di 7 mila tonnellate. Il numero di queste navi che battono il mare è molto limitato perchè gli Stati Uniti li riservano per il dopoguerra; ne consegue perciò che i mercantili che navigano attualmente non superano il tonnellaggio di 3 o 4 mila tonnellate, sono perciò da aggiungere alle perdite, in quest'anno di maggior successi dell'arma sottomarina, altre 450 navi dimodochè nel 1942 soltanto dai sottomarini sono stati distrutti oltre 1600 mercantili.

---

gli studenti comunisti inglesi hanno richiesto di essere ammessi in blocco nel partito laburista. Questa decisione è stata approvata a pieni voti durante l'ultima seduta, e il comitato esecutivo dell'organizzazione è stato incaricato di far tutto il possibile per raggiungere questa meta.

"L'Europa non può morire e non può essere vinta,,

Il capo dei giornalisti spagnoli parla dell'attuale lotta

MADRID, 14 gennaio.

Al sesto Congresso degli studenti spagnoli ha parlato il Presidente dell'Associazione dei giornalisti europei di Spagna, Caballero, sul tema: «Europa».

«Al mondo non esiste che una vera storia, ed è quella dell'Europa. L'Europa è il cuore della storia mondiale, che dà a tutta l'umanità sangue e vita.

Per questo l'Europa non può morire e non morirà nonostante la violenza con la quale i suoi nemici tentano ora di conquistarla. Gli anglo-americani ed i bolscevichi urtano in Europa contro uomini che sono divenuti invincibili per la loro unità e fermezza.

Un'invasione contro l'Europa sarebbe solo l'espressione dell'odio senza fine dei nemici i quali raggiungeranno una più stretta unione dei popoli europei».

Caballero ha invitato gli studenti spagnoli a tenere sempre presente che l'Europa è stata continuamente la più alta di tutto il mondo, e che questa convinzione è incorporata nell'idea stessa della Falange.

Roosevelt vuol diventare dittatore

TOKIO, 14 gennaio

Roosevelt smentisce le sue proprie dichiarazioni specialmente quelle fatte al Cairo e a Teheran, secondo le quali la vittoria sarebbe già in mano degli alleati, constata l'inviato della *Domei*, Kiyoski Kojima in relazione al messaggio al Congresso, che consiglia l'introduzione della legge nazionale sul lavoro.

Se la situazione bellica per l'America e per l'Inghilterra è realmente tanto favorevole, Roosevelt non avrebbe avuto bisogno di raccomandare provvedimenti legislativi tanto drastici.

O forse intende Roosevelt di fare un ultimo sforzo per completare il suo ruolo di dittatore, si domanda il corrispondente inoltre. Per lo meno è divertente che Roosevelt si sforza apertamente, di diventare il dittatore degli Stati Uniti, sebbene egli attacchi i sedicenti governi dittatoriali degli altri Paesi.

E' da dubitarsi se la legge sarà approvata dal Congresso, poichè essa escluderebbe tutti gli scioperi ed assoggetterebbe tutti gli adulti senza distinzione alla mobilitazione per gli sforzi bellici, che significherebbe la fine della libertà personale di ogni singolo individuo.

Il vero volto

Miele

Prima della capitolazione:

Quale prova della buona volontà che sta dietro alle assicurazioni di Roosevelt, gli Alleati hanno già fin d'ora iniziati i preparativi per procurare agli italiani i prodotti farmaceutici di cui hanno bisogno. (New York «Times» del 5 agosto 1943).

Vi aiuteremo immediatamente con medicinali. («Reuter» del 24 giugno 1943).

La frusta

Dopo la capitolazione:

«Il corrispondente straordinario della «Reuter» a Napoli, Cecil Sprigge, informa che ora i casi di tifo sono a Napoli dieci volte più numerosi di quello che non fossero all'arrivo degli Alleati». («Globe-Reuter» del 26 dicembre 1943).

«La mancanza d'acqua e di ogni impianto igienico provocano nell'Italia meridionale ogni sorta di malattie infettive, i cui focolai possono venire limitati con difficoltà». (Relazione di un corrispondente di guerra inglese, fatta a Gibilterra durante le feste natalizie del 1943).

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 23, I p. Tel. 9-11 6-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

Agli agricoltori

Conferimento granoturco all'ammasso

Ultimo termine: 15 febbraio p. v.

Il Comitato provinciale dell'agricoltura rende noto a tutti i produttori di granoturco, obbligati al conferimento di determinate quote fissate dagli Uffici comunali per gli accertamenti agricoli, che il termine ultimo per le operazioni di ammasso è stato stabilito al 15 febbraio p. v.

Si invitano pertanto gli agricoltori a sgranare quanto prima il granoturco e a sollecitare il conferimento delle quote dovute.

Gli inadempienti al conferimento entro il termine fissato saranno senz'altro denunciati all'autorità competente perchè siano applicate nei loro riguardi le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Granoturchi quarantini e cinquantini per seme

Per disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste i granoturchi quarantini e cinquantini conferiti all'ammasso verranno riservati esclusivamente per seme.

Allo scopo di aumentare la disponibilità di granoturchi adatti per le seconde colture, è data facoltà agli agricoltori, che hanno trattenuto detti granoturchi in base alle norme vigenti, di eseguire il cambio, ritirando dagli ammassi eguale quantità di granoturco maggengo. Le operazioni di scambio saranno facilitate al massimo.

Annonaria

Oggi distribuzione di burro formaggio e concentrato di pomodoro

Rammentiamo che con oggi sono posti in distribuzione i seguenti generi razionati:

gr. 50 di burro per persona, prelevabili verso consegna del tagliando della relativa carta annonaria di gennaio;

gr. 150 di formaggio da tavola per persona, prelevabili verso consegna del tagliando n. 232 della carta annonaria generi vari del Comune di Gorizia;

gr. 50 di concentrato di pomodoro, prelevabili verso consegna del tagliando n. 252 della carta annonaria del Comune di Gorizia.

Prenotazione generi alimentari

Si ricorda che la prenotazione dei generi razionati e contingentati valevoli per il mese di febbraio debbono essere fatte ai negozianti entro e non oltre il giorno 17 gennaio corrente. Trascorso tale termine non sarà consentita alcuna prenotazione.

Contributi assegni familiari nel settore Commercio

Tutte le ditte appartenenti al settore del commercio sono avvertite che il versamento dei contributi per assegni familiari sul conto corrente postale n. 1-10513 intestato alla Banca nazionale del lavoro conto Cassa nazionale malattie addetti commercio cessa di funzionare.

In sostituzione è stato aperto un nuovo conto presso l'Ufficio dei conti correnti di Trieste sotto il numero 11-4579 intestato come segue: Banca Nazionale del Lavoro. Filiale di Trieste. Conto mutualità fascista. Settore commercio, via Monfort, 13 pell'ufficio dei conti correnti di Trieste.

D'ora innanzi il versamento dei contributi per assegni familiari dovrà quindi essere effettuato sul nuovo bollettino n. 11-4579.

Cronaca religiosa

Messa per i giornalisti nella Cappella arcivescovile

S. A. l'Arcivescovo mons. Margotti officierà il giorno 29 prossimo, sabato, una Messa in occasione della ricorrenza del Patrono dei giornalisti S. Francesco di Sales. Sono invitati a parteciparvi, scrittori, giornalisti, pubblicisti e tipografi.

Nella metropolitana

Ottavario per l'Unione delle Chiese

Martedì 18 corrente si darà inizio all'Ottavario di preghiere per l'Unione di tutti i cristiani e per l'entrata dei non cristiani nel seno della Chiesa cattolica. La funzione avrà inizio alle ore 16 con la recita del S. Rosario.

S. Sebastiano

A questo celeberrimo martire romano è dedicato il primo altare presso quello del SS. Sacramento, sul quale si trova una reliquia proveniente dalla cappella, che anticamente esisteva sull'area oggi occupata dalla Metropolitana. Ai fedeli si porgerà a baciare la reliquia del santo venerato martire.

S. Infanzia

Domani 16 corr. si terrà in Duomo la festa della S. Infanzia. Alle ore 8 Comunione generale con discorso di mons. Parroco e nel pomeriggio alle ore 16 predica di un Vicario, processione intorno coi fanciulli, benedizione del simulacro di Gesù Infante e solenne benedizione eucaristica.

La Colletta dell'Epifania

La Colletta dell'Epifania detta anche Colletta antischiavista è per l'Africa, ordinata dal Pontefice Leone XIII per tutto il mondo cattolico fino dal 1890 coll'Enciclica *Catholicae Ecclesiae* non va dimenticata neanche in quest'anno di guerra. La diocesi, che si è sempre dimostrata veramente generosa anche per i poveri schiavi dell'Africa, non venga meno nel 1944 alle sue nobili tradizioni.

Nell'Azione cattolica

GIOVENTU' MASCHILE

Convegno dirigenti

Come fu già annunciato, domani 16 c. m. alle ore 17 nella sede della Presidenza Diocesana, piazza Sant'Antonio n. 2, si terrà il Convegno per i dirigenti delle Associazioni cittadine e Lucinico.

Trattenimento

La Sezione Signore «S. Chiara» offre alle proprie famiglie e a tutti i conoscenti un trattenimento artistico ricreativo, domani 16 corrente ore 16, nel salone del Collegio di Nostra Signora (via S. Chiara, 14).

Pia Opera «San Carlo» pro Seminario

Un giovane sacerdote L. 500; A. S., Monfalcone L. 500; Brazzano L. 1500.

Beneficenza

Per onorare la memoria dell'amato zio Sigismondo Ussai, i nipoti Visintini elargiscono L. 100 all'Asilo di San Giuseppe.

Pro Orfanotrofio Contavalle — Per onorare il compianto Giuseppe Bandelli, gli amici G.F.A.F.M.; G. V.; D. G. e B. B., versano la somma di lire 120 — Per onorare la memoria dell'amato zio Sigismondo Ussai i nipoti offrono L. 100.

Santuari goriziani

L'origine della chiesa della Cappella

In questi giorni folle e folle di devoti ascendono il colle della Castagnevizza per prostrarsi davanti al quadro miracoloso della Madonna di Monte Santo che nel santuario della Cappella è esposto alla pubblica venerazione.

Ma anche prima dell'esposizione del quadro venerato, molti devoti frequentavano la chiesa che ha una lunga tradizione nel culto della Vergine.

Come è sorta la chiesa della Cappella?

Nel bosco di Castagnevizza c'era in origine una piccola capanna, che serviva ai pastori per rifugiarsi in caso di intemperie. Sopra un lato esterno della capanna stava rozzamente dipinta l'immagine della Beata Vergine.

Una goriziana, figlia di borghesi, Camilla Cimberle, prese tanta affezione a quell'effigie sacra, che volle dedicare la propria vita al servizio di quel luogo.

La devozione della donna venne osservata dai tanti goriziani che si recavano sul boscoso colle a fare una salubre passeggiata, e questa devozione si allargò e divenne generale. Non c'era goriziano che non si recasse sulla collina che non sostasse per presentare le proprie suppliche alla Madonna.

Il proprietario del bosco, Mattia della Torre, potè con la raccolta delle oblazioni dei fedeli, trasformare la capanna in una cappella e costruire accanto una casa decorosa per i sacerdoti destinati per la custodia del piccolo tempio.

*

Esemplare offerta dei chierici pro Missioni

La direzione diocesana dei Chierici del Seminario maggiore in occasione della giornata missionaria, ha offerto ben lire 2672. La generosa offerta è stata promossa dal Rettore mons. Soranzo coadiuvato dagli iscritti, alle Pontificie Opere Missionarie.

Per il pane di domani

Lo sforzo che i rurali attualmente stanno compiendo in silenzio, ma con tenacia, è evidente a chiunque dia uno sguardo alle nostre campagne. terreni investiti a grano nella misura stabilita dai piani provinciali delle colture, terreni arati che attendono il seme primaverile, lavori di... sistemazione aziendale in corso ecc.

Gli avvenimenti politici e militari trascorsi non hanno scosso, nè hanno intaccato la volontà onesta di chi lavora la terra. Ogni possibilità viene messa in azione con ammirevole iniziativa e con slancio sublime per sopperire alle deficienze di mezzi tecnici e strumentali, alla scarsità di mano d'opera, di macchine e di ogni altra materia indispensabile.

La semina del frumento è avvenuta quasi ovunque con regolarità, favorita anche dal buon andamento stagionale, che ha permesso di preparare razionalmente i terreni; è stato così superato in parte l'inconveniente derivato dalla scarsità di carburanti per le macchine agricole Anche la raccolta e la trasformazione degli ultimi prodotti autunnali non è stata ostacolata: i risultati conseguiti sono confortevoli

Si è certi che ogni altra operazione colturale o di preparazione dei prossimi mesi sarà conforme alle esigenze dell'agricoltura per assicurare alla popolazione il pane necessario.

Ogni rurale deve sentire come già sente, profondo e inderogabile questo supremo dovere di solidarietà nazionale; perciò deve sfruttare tutte le risorse della sua operosità, della sua ingegnosità per superare le molte difficoltà che s'oppongono all'esplicazione della sua ardua fatica.

Così facendo i rurali contribuiranno in modo rilevante alla rinascita della Patria.

Pre.

GIUDIZIARIA

In Tribunale

Assolti con formula quasi piena

Un giorno dello scorso luglio una pattuglia di carabinieri in servizio alla stazione ferroviaria di S. Lucia d'Isonzo fermava certi Amalia Kovacic in Solliani fu Antonio, di 41 anni e Francesco Leone fu Francesco, di 37 anni, domiciliati ambedue a Trieste in via S. Maurizio 12, i quali si recavano frettolosamente all'uscita recando alcune valigie, quasi volessero cercare di eludere la sorveglianza dei militi. Costoro insospettiti dallo strano comportamento dei due, li invitarono a seguirli in caserma, dove le valigie furono perquisite e in una di esse vennero trovati 95 pacchetti di sigarette di monopolio nazionale. Interrogati sulla provenienza della merce essi affermarono di averla acquistata a Trieste con l'intenzione di regalare qualche pacchetto a conoscenti e di consumare il rimanente in famiglia. Ammisero anche di aver più volte recato a S. Lucia rocchetti di filo e tabacco con l'intenzione di effettuare il cambio con prodotti alimentari. In ordine a tali risultanze i due furono denunciati per procacciamento di generi alimentari, per uso della propria famiglia, in violazone alle norme sul razionamento e per aver posto in vendita tabacchi in quantità imprecisata.

Comparsi ieri davanti al nostro Tribunale i due imputati hanno potuto dimostrare la loro buona fede e i giudici li hanno assolti dal primo reato per non aver commesso il fatto e dal secondo per insufficienza di prove.

SGUARDI NEL PASSATO

All'insegna della vecchia farmacia goriziana

Visse a Gorizia fra il 1542 e il 1555 il medico Pierandrea Mattioli da Siena, il quale lasciò un'opera di materia medica che ebbe un gran numero di edizioni: fra il 1554 ed il 1744 ebbe ben 61 edizioni e fu tradotta in cinque lingue. Quest'opera, come risulta dalla prefazione, fu compilata in gran parte a Gorizia e anche oggi riesce utile allo studioso poichè oltre alle bellissime incisioni in legno delle piante e degli animali della terapia degli antichi, contiene una accurata descrizione dei farmaci e delle virtù curative che a quelli si ascrivevano. Speciale interesse presenta la nomenclatura dei singoli prodotti in lingua italiana, latina, tedesca, greca, araba, spagnola, morava ed ebraica, che serve spesso ad identificare parecchi prodotti, dei quali non si hanno in altri testi notizie sufficientemente chiare.

Un altro studioso che si occupò di farmacologia a Goriza fu Agostino Michelazzi, padre Gesuita che dopo l'abolizione dell'ordine, si dedicò all'insegnamento e lasciò parecchie pubblicazioni, fra le quali una di materia medica in appendice a un corso di botanica, dedicata ai suoi allievi. Nella compilazione ebbe l'aiuto di parecchi studiosi goriziani, fra i quali Antonio Prividali, il dott. Bartolomeo Patuna, Giovanni Battista Tunis e Lorenzo Morandino.

Un uomo che coltivò con amore gli studi e che interessa la farmacia è stato Clemente Kerpan Pofil nato nel 1830 e morto nel 1885. Assolto il corso universitario di farmacia e chimica a Vienna nel 1850, si dedicò con amore allo studio nella officina annessa alla farmacia «Al Moro» sita in Contrada nobile, l'odierna via Carducci. Compilò un manuale per i praticanti di farmacia della provincia che per due generazioni servì da testo agli studiosi. Oltre allo studio e alla confezione dei prodotti chimici conosciuti dalla farmacopea di allora il suo nome è legato alla preparazione dell'acqua «cohobata» ricavata dalla distillazione delle foglie di Lauroceraso.

Fra i vecchi farmacisti goriziani che degno di essere menzionato è il nome di Giuseppe Ferdinando nobile del Torre di Romans. A fianco dell'eminente professione il nobile del Torre inizia verso l'anno 1850 la pubblicazione di un lunari dal titolo «Il Contadinel» (stamperie Seitz - Gurizze). La pubblicazione trova larga diffusione soprattutto fra il ceto rurale goriziano dov'è ricercata per gli utili suggerimenti oltre che per i piacevoli e dilettevoli scritti in essa contenuti.

Infine ricorderemo le insegne delle quattro più vecchie farmacie di Gorizia che possono vantare un passato Esse sono: la farmacia di Piazza della Vittoria «All'orso nero», la prima che sia stata aperta nella nostra città nel lontano 1650; la farmacia «Al moro», sita in via Carducci; la farmacia «All'orso bianco», sita in corso Ettore Muti; la farmacia «Ai due mori», posta in via Rastello. Ma di queste parleremo prossimamente.

G. M.

Listino dei prezzi massimi

FRUTTA FRESCA:

Mele autunno-invernali d'importazione (Canadà, Morgenduft, Champagne)	900.—	10.—
Mele autunno-invernali locali:		
calibr. oltre i 18 cm.	800.—	9.—
calibr. da 15 a 18 cm.	700.—	8.—
calibr. inf. al 15 cm.	520.—	6.—

I trasgressori saranno puniti ai sensi delle vigenti leggi di guerra.

Prezzi massimi dei generi alimentari

	al Kg. L.
BUE, VACCA, TORO:	
1. taglio	17.40
2. taglio	13.50
3. taglio	10.50
taglio comune	9.50
polpa senza osso	23.20
VITELLONE, GIOVENCA, MANZO E MANZA:	
1. taglio	19.—
2. taglio	15.—
3. taglio	11.80
taglio comune	10.80
polpa senza osso	25.30
VITELLO DA LATTE:	
1. taglio	23.—
2. taglio	18.—
3. taglio	15.—
polpa senza osso	28.—
CARNE EQUINA:	
filetto	20.10
1. taglio	14.85
2. taglio	10.90
macinato	9.25

Due feriti per scoppi di ordigni bellici

In gravi condizioni sono stati ricoverati l'altra sera all'Ospedale di via Brigata Pavia l'agricoltore Benedetto Strukeli fu Antonio, di 20 anni, da Place di S. Croce di Aidussina, e Maria Morel di Giovanni, di 20 anni, da Boccavizza, rimasti entrambi feriti da numerose schegge alle gambe e alle mani in seguito allo scoppio accidentale di un proiettile residuato di guerra rinvenuto per caso in aperta campagna.

Più grave si presenta lo stato dello Strukeli al quale i sanitari, in seguito alle gravi ferite riportate, hanno dovuto procedere all'amputazione della gamba destra.

In pericolo di vita per esalazioni di anidride carbonica

Ieri nel pomeriggio è stata accolta all'Ospedale di via «Brigata Pavia» la settantenne Giovanna Micheluzzi dimorante in via Vittorio Veneto in preda a gravi sintomi di asfissia sembra prodotti da esalazioni di anidride carbonica. Infatti la vecchia era stata rinvenuta nella propria stanza, priva di sensi e rovesciata su una sedia; in un fornello, che probabilmente ella aveva acceso per riscaldarsi, ardeva del carbone vegetale.

Le condizioni della Micheluzzi, pur non essendo disperate, sono state giudicate gravi.

Razzie di polli

Ignoti, hanno visitato l'altra notte il pollaio di Amalia Mancer dimorante a Piedimonte del Calvario vuotandolo di 8 belle e grasse galline.

Nella stessa notte, una ingrata visita veniva operata da ignoti, nel pollaio di Giovanni Parisi di 40 anni, dimorante in via Caterina Percoto; quivi asportavano dieci pennuti.

I due furti sono stati denunciati ai carabinieri.

Scambio di lettere

Moglie ed amica non vogliono saperne dello stesso uomo

Luigi S., che attualmente trovasi per servizio a Torino, vuole un bene da pazzi alla moglie, che abita in viale XX Settembre. Ma egli vuole bene anche, pare, ad un'amichetta, che risiede in via Vittorio Veneto. Nessuno sapeva il segreto di Luigi S. nè alcuno l'avrebbe appreso, perchè egli aveva cercato di occultare in ogni modo la sua relazione. Se non che il diavolo fra le pentole e non i coperchi.

Sentite, come una sbadataggine può pregiudicare l'amore della moglie e la relazione non perfettamente legittima.

La signora ricevette in questi giorni una singolare lettera, di cui diamo l'integrale testo: «Mia piccola Gisella, non vedo l'ora di rivederti. Sarò a Gorizia fra breve. Ci rivedremo al solito posto. Ti ricordo, ti bacio e ti abbraccio.

Tuo *Luigi*».

Alla signorina, d'altro canto, pervenne questa missiva: «Mia cara mogliettina, presto sarò a Gorizia per qualche giorno di licenza. Non puoi pensare quanto io desideri di udire la tua voce e di stringerti fra le mie amorose braccia. Ti penso sempre. Baci. Tuo *Gigi*».

Lasciamo pensare ai lettori come siano rimaste male le due donne, specialmente com'è naturale la moglie. La quale pensa e ripensa chi mai poteva essere l'amica del marito. Ma di Giselle lei ne conosceva una sola, la sua amica più intima. Lì per lì non le era venuta neanche l'idea, tanto le sembrava mostruosa la realtà.

Cosa fa? Si reca difilato da Gisella, la quale messa alle strette, come si suol dire, ammise di aver avuto una relazione soltanto platonica con Luigi. Di solito le donne non confessano volentieri queste imbarazzanti situazione. Ma è una piccola vendetta, evidentemente. Perchè Gisella aveva sempre sentito dire da lui, che essa era la unica consolazione e che con la moglie era un altro affare.

Luigi S. ha perduto, così l'amica, e la moglie si è recata da un avvocato per le pratiche di separazione legale.

Luigi S. non ne sa ancora nulla. Dovrebbe arrivare domani....

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

14 gennaio 1944 XXII

NATI	2
MORTI	0
MATRIMONI	0

Un piccolo pericoloso incendio in via Vaccaro

Un focherello sviluppatosi per il cattivo funzionamento di una canna fumaria, e ha provocato danni relativamente lievi, ha messo in subbuglio ieri mattina gli abitanti di due case in via Vaccano. Verso le 10.30 infatti la signora Rosalia Blasig, abitante nella casa sita al no. 4 di detta via, di proprietà di Nardin Maria si accorgeva che il camino fumava eccessivamente. Naturalmente sulla strada si era formato nel frattempo un gruppetto di curiosi che sollecitavano l'intervento dei vigili del fuoco. Chiamati, questi prontamente accorrevano sul posto e, mentre procedevano all'opera di spegnimento, si accorgevano che anche in un appartamento della casa adiacente di proprietà Francesca Miller, abitato dalla signora Giuseppina Spazzapan, il fuoco aveva cominciato a covare, originato dal primo incendio. In quel momento nessuno era in casa, dimodochè ai vigili non rimase altra soluzione che abbattere la porta d'ingresso. Ma non avevano neanche cominciato il loro lavoro che alte grida richiamarono la loro attenzione. Per le scale saliva la padrona di casa, tutta affannata. Essa, vedendo da lontano la piccola folla che circondava l'autopompa dei vigili, aveva immaginato chissà quale pericolo per la sua abitazione. Ma tutto lo spavento passò allorchè fu rassicurata che si trattava di cosa da poco e così fu infatti perchè i vigili entrati per la porta che la signora si affrettava ad aprire, spensero con pochi getti d'acqua il piccolo incendio, che ha causato ai due proprietari un danno di 500 lire e alle due inquiline molta paura.

Cronaca di Cormòns

Patate da seme in cambio

Coloro che a suo tempo hanno proceduto alla prenotazione delle patate da seme attraverso la sede centrale di Gorizia dell'Unione agricoltori, oppure tramite i funzionari periferici possono presentarsi quanto prima presso la ditta dott. Coceanis di Gorizia per il ritiro dell'equivalente quantitativo del prodotto trattenuto in conto cambio.

Si precisa che presso tale ditta si trovano in distribuzione esclusivamente patate tardive della varietà «Kamnje». Per il ritiro necessita quindi che gli agricoltori interessati presentino un quantitativo di patate secondo quello segnato sulle domande inoltrate al competente ente economico della frutticoltura.

Il ritiro avverrà sino all'esaurimento della disponibilità. Per ogni ulteriore informazione gli interessati si presentino all'Ufficio Zona di Cormòns dell'Unione agricoltori in via Dante n. 4 oppure presso i recapiti di Gradisca d'Isonzo nei giorni di martedì, giovedì e sabato e di Romans nei giorni di mercoledì e di venerdì.

Il mercato settimanale

Ieri, venerdì 14 gennaio, si è svolto nella nostra città, oltre al giornaliero mercato di prodotti ortofrutticoli, anche quello settimanale di piante e fiori, animali da cortile ecc. Sulla piazza XXIV maggio e vie adiacenti sono apparsi i soliti venditori ambulanti che hanno esposti nei loro baracconi ogni sorte di chincaglierie, attrezzi, articoli casalinghi e merce varie. Le contrattazioni iniziatesi alle ore 8.30 si sono svolte animatissime fino alle prime ore del pomeriggio.

Le funzioni al Santuario

Continuano nel Santuario di Rosa Mistica le funzioni religiose in preparazione della solennità di Rosa Mistica il cui miracoloso quadro è venerato con particolare devozione nel Santuario stesso. Viene raccomandato a tutti i fedeli della città di partecipare ai riti sacri che nell'attuale momento assumono un particolare carattere propiziatorio.

L'allenamento della Cormonese

In vista dell'incontro di domenica — esordio del massimo campionato regionale — che li opporrà al C.R.D.A. di Monfalcone, gli atleti della nostra squadra di calcio hanno sostenuto nel pomeriggio di giovedì l'ultimo allenamento della settimana. Presenti quasi tutti i titolari, l'allenatore Mian ha alternato esercizi atletici a quelli sulla palla, facendo disputare due brevi tempi che hanno registrato un sensibile miglioramento nel settore di punta, il che fa sperare alleviato il grave problema dell'attacco.

Per domenica rimane incerto ancora lo schieramento della mediana così come nulla ci è dato di conoscere della formazione che scenderà in campo. Tuttavia facendo affidamento, come sempre, sullo spirito d'intelligente e premurosa iniziativa tanto dell'allenatore quanto dei dirigenti, si sentiamo autorizzati a credere che sarà varato un complesso in grado di contrastare validamente il passo agli azzurri monfalconesi che annunciano un undici formato da elementi di indubbia classe.

L'inizio dell'incontro è fissato per le ore 14 precise, e riteniamo di far cosa superflua sottolineando come questo esordio di campionato ha bisogno della solidarietà di tutti i nostri fedeli ed appassionati tifosi.

Romans d'Isonzo

Trasmissione giornale radio negli esercizi pubblici

Il Commissario Prefettizio ha rammentato a tutti gli esercenti che con Decreto n. 1575 del 20 novembre 1943 è stato fatto obbligo ai gestori dei pubblici esercizi, di far funzionare gli apparecchi radiofonici durante le trasmissioni del giornale radio.

In proposito gli esercenti sono stati avvertiti per tramite dell'Unione Provinciale dei Comemrcianti, che ha anche provveduto ad apposita inserzione sui quotidiani.

Gli esercenti sono pertanto richiamati all'osservanza delle disposizioni su citate coll'aprire gli apparecchi durante le ore del Giornale radio in modo che possa essere udito dal pubblico che frequenta i locali. A questo proposito avvertiamo il pubblico che il giornale radio viene trasmesso alle ore 7, alle 8, alle 13, alle 14, alle 17, alle 20, alle 22,30. Naturalmente le principali trasmissioni sono quelle delle ore 13, delle 14, delle 17 e delle 20, ore nelle quali gli esercizi sono maggiormente frequentati dal pubblico.

Conferire il grano all'ammasso

Il Municipio avverte i produttori di granoturco, che il conferimento del granoturco all'ammasso deve essere terminato entro il corrente mese.

Sale per i produttori

Poichè non tutte le famiglie produttrici, che macinano granoturco o frumento, sono a conoscenza che viene loro assegnato un supplemento di 1200 grammi di sale da cucina per ogni quintale di grano macinato, ne diamo avviso affinchè possano essere agevolati di tale supplemento richiedendo il relativo buono da ritirarsi presso l'Ufficio annonario municipale presentando la tessera di macinazione. Il sale va ritirato presso l'abituale fornitore rionale.

La A. C. Pro Romans entra in 1ª divisione

La notizia che la Associazione Calcio Pro Romans, è entrata per la prima volta a far parte del Campionato di I Divisione, ha incontrato viva soddisfazione nell'ambiente sportivo, che come è noto è sempre stato vivissimo.

Del resto i nostri calciatori, superando tutti i sacrifici che impone l'attività, hanno saputo meritarsi tale loro ingresso, sia con la costante esercitazione, come con le varie vittorie conseguite in questi anni nei campionati della sezione propaganda e nei vari tornei indetti nella zona.

La nuova posizione dell'A. C. Pro Romans, senza dubbio metterà a dura prova i nostri sportivi, ma abbiamo fiducia che la sezione calcio locale che è stata una fucina di discreti atleti saprà riservarci delle altre soddisfazioni sportive impostandosi onoratamentet nei nuovi quadri.

Le difficoltà più gravi sono negli aumentati oneri che incombono al sodalizio locale, compensato da maggiori introiti per la maggiore affluenza dei tifosi alle partite che saranno svolte in casa, contro nuove e note squadre di I Divisione. Ciò nonostante a chi si intende di spese sportive, è indubbio che agli sforzi sportivi dei nostri cadetti, non devono mancare contributi materiali della popolazione e specie degli appassionati allo sport, perchè il calcio romanese che ha avuto i natali nel lontano 1911, continui a mantenere e migliorare il suo nome e la sua ascesa sportiva.

Tra non molto avrà inizio il nuovo Campionato e saremo più precisi con la pubblicazione del calendario delle partite.

Gradisca

Nuovo delegato

In sostituzione del camerata Clemente Nicolausig, i competenti organi provinciali hanno nominato a delegato dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'industria per il Comune di Gradisca l'impiegato comunale Alfonso Piccinini che ha iniziato la sua attività nella sede di via Dante n. 21.

«Bottegai» contro «Barbieri»

Terminate le movimentate partite per la coppa «Marseille», nuove singoli tenzoni sono in vista sul campo sportivo «A. Mion» di Gradisca. Alludiamo ad una gara amichevole di calcio che verrà disputata nel pomeriggio di domenica fra i bottegai ed i barbieri della nostra città. L'annuncio ha destato grande interesse in tutti gli sportivi ed anche in quelli non sportivi della nostra città.

In Pretura

Per un biglietto da lire 500. — Alla Pretura di Gradisca si è svolto recentemente il processo penale nei confronti della trentasettenne Irma Delfabro fu Alberto, da Gradisca, imputata, secondo la denuncia presentata dai carabinieri di Romans, di aver rubato a Marco Bressan fu Leopoldo, di 29 anni, pure da Gradisca, un biglietto di banca da lire 500. Il fatto avvenne in quel di Romans nel novembre del 1943, ove i due nominati dopo aver consumato parecchie libagioni in alcune osterie, si erano fermati, piuttosto brilli, nella trattoria «Al cavallino». Quivi, secondo quanto riferito da alcuni testimoni alla proprietaria della trattoria, la Delfabro si sarebbe impossessata di un biglietto di banca da lire 500 che al suo compagno aveva levato di tasca per pagare le consumazioni. Invitata da essa a restituire il denaro, la Delfabro aveva investito la padrona del locale con male parole. Il fatto ebbe un seguito fuori della trattoria, ove si raccolsero parecchie persone per assistere all'insolita scena. Fortunatamente capitarono ivi anche due carabinieri che invitarono entrambi in caserma per chiarire la questione. Come conseguenza di ciò, i carabinieri procedettero all'arresto della Delfabro traducendola alle carceri mandamentali di Gradisca per essere qualche giorno dopo rilasciata in libertà provvisoria.

Al dibattimento non è stato possibile venire in chiaro della faccenda. L'imputata potè dimostrare d'essere stata effettivamente in possesso del biglietto contestato e gli stessi testimoni non seppero dare prove concrete della sue colpabilità per cui il Pretore, vagliate tutte le circostanze di causa, ha ritenuto di mandarla assolta per insufficienza di prove.

Pretore: cav. dott. Coco; P. M.: rag. Martinelli; Cancelliere: Severni; P. U.: Menocci; difesa avv. Marano da Gradisca.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VERDI: REISE BEKANNTSCHAFT (AVVENTURA DI VIAGGIO) - Ore 15; ultima 18,30.

VITTORIA: ORE 9 LEZIONE DI CHIMICA - Ore 15,30; ultima 18,30.

CENTRALE: LA BISBETICA DOMATA - Ore 15; ult. 18,30.

SPORT

Domani al «Littorio» Pro Gorizia-S. Giusto

Gli atleti della Pro Gorizia hanno ultimato ieri la loro preparazione in vista dell'incontro di domani che si annuncia particolarmente interessante sia perchè vaglierà definitivamente e chiaramente le possibilità degli azzurri, sia per la sua importanza agli effetti della classifica del torneo.

Rilevate le possibilità che i due prossimi avversari hanno di poter concludere a loro favore l'incontro, le nostre previsioni devono però arrestarsi di fronte ad un fatto di notevole valore.

Il San Giusto scende in campo quest'anno in una edizione inedita. Si fanno nomi di atleti di chiara rinomanza, si parla di squadra veloce, robusta, bene inquadrata in tutti i suoi reparti, ma nessun tifoso goriziano, crediamo, l'ha vista giuocare per poter trarre conclusioni affrettate dalle quali possa trasparire una certa sicurezza degli avversari di uscire vincitori dal Littorio.

Naturalmente non si deve credere che essi non vogliano dare battaglia alla squadra goriziana, e certamente per quello che riguarda allenamenti e organicità essi contano sui nostri giuocatori un certo vantaggio. Per concretarsi però questo vantaggio, deve essere ben difeso sul campo, perchè essi non condurranno la lotta contro un avversario di poche risorse, ma contro una squadra che vanta a sua volta dei nomi e che, sebbene formata soltanto da un mese, ha dimostrato di poter essere una temibile concorrente per le prime piazze della classifica.

L'allenamento di ieri ha visto in campo tutti i giocatori, i quali, dopo aver svolto alcuni esercizi preatletici, hanno giocato due tempi di mezz'ora ciascuno. Mentre Zanolla, ancora dolorante alla caviglia, non ha potuto allinearsi con i compagni, tutti gli altri si sono impegnati coscienziosamente. Nessuna formazione è stata annunciata, ma crediamo che, stando a quanto abbiamo visto durante l'allenamento, i giuocatori prescelti dovrebbero essere i seguenti: Benussi, Blason, Cumar, Auletta II, Vale, Ciuffarin, Gimona, Sess, Gregorin, Auletta I e Zanolla. Nell'elenco non figura Bonansea, il quale, infortunatosi domenica, dovrà rimanere assente per qualche tempo dai campi di giuoco. Punteri invece non ha potuto confermare la sua partecipazione perchè trattenuto a Trieste.

Questi i nomi degli atleti ai quali spetta il compito di iniziare bene il torneo e di superare lo svantaggio della vigilia. Come abbiamo detto, previsioni non ne facciamo, ma ad essi auguriamo che domani la Pro Gorizia possa festeggiare la prima vittoria.

La partita avrà inizio alle ore 14. I prezzi d'ingresso sono così fissati: tribuna L. 20, signore lire 10; Dopolavoro lire 8; militari e ragazzi lire 5.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Si è spento improvvisamente

Emilio Miani

Danno il triste annuncio la moglie ANNUNZIATA CARGNELLI, il figlio FELICE con la moglie CESIRA TOSCANO, la figlia VALERIA con il marito FRANCESCO PIOVESAN, i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno domenica 16 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione, via Portanuova, 12.

Non fiori ma opere di bene.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 14 gennaio 1944.

Stamane alle 3 è serenamente salita a Dio l'anima eletta di

RINA DI TOMA in LEONCINI

Il marito QUINTINO, la figlia NELLA col MARITO, l'adorato nipotino LUCIANO ed i PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo domenica 16 corrente alle ore 14 partendo dalla Parrocchia della B. V. del Carmine.

Per espressa volontà dell'Estinta non fiori ma opere di bene.

Udine, 14 gennaio 1944.

Ieri sera serenamente si spegneva

ALCIBIADE CIRIANI

DI ANNI 59

La moglie IDA TARVIS, i figli violinista prof. ELIGIO con la moglie GIANNINA CUTTINI, ETSIDES col marito OLVINO FABRIS, CATERINA, ETGARDA, APECIDE e PARENTI tutti, addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo alle ore 13.30 del 15 gennaio, partendo dall'Ospedale Civile.

Si ringrazia quanti vorranno onorare il caro Estinto.

Udine, 14 gennaio 1944.